

Francesco Libetta Ha realizzato integrali pianistiche di Beethoven (le trentacinque Sonate, registrate su pianoforti moderni e anche su strumenti storici), Händel, Chopin, Godowsky (i 53 Studi sugli Studi di Chopin), Paisiello, Liszt (Études d'exécution transcendante, Années de pèlerinage). Sue registrazioni hanno ricevuto il Diapason d'Or, Choc de Le Monde de la Musique, Raccomandé par Classique. Tra i registi dei suoi video pubblicati su dvd: B. Monsaingeon e F. Battiato. Ha studiato Composizione con G. Marinuzzi a Roma e J. Castérède a Parigi. Ha scritto musica per il teatro e per il cinema, acusmatica, cameristica, orchestrale. L'opera L'Assedio di Otranto, messa in scena in Puglia e a Roma, è stata pubblicata in cd. Avviato alla direzione d'orchestra da A. M. Giuri e G. Zampieri, ha diretto repertorio sinfonico, operistico e da balletto. Ha pubblicato "Il collezionista di meraviglie", "E la giostra va"; saggi su storia ed estetica musicale; ricostruzioni di Madrigali; scritti sulla vita operistica nel meridione d'Italia. Del suo libro Musicista in pochi decenni (Zecchini), M. Chiodetti ha scritto: «uomo di cultura enciclopedica, che dispensa senza sforzo alcuno, ma anzi con sommo divertimento suo e di chi legge.». Ha collaborato con direttori d'orchestra (A. Pappano, M. Andreae, M. Albrecht, G. Varga, C. Mandeal), violinisti (I. Haendel, M. Quarta, G. Angeleri); danzatori, coreografi (da C. Fracci al Balletto del Sud a S. Ballone e C. Fagetti), fondando il gruppo di Coreofonie. Inoltre cantanti (A. C. Antonacci, E. Palacio, M. Devia), e numerosi colleghi pianisti. Presente in giuria di concorsi internazionali (Busoni di Bolzano, Livorno, Premio Venezia, Horowitz di Kiev, Porrino di Cagliari, BNDES di Rio de Janeiro, Roma, etc), dirige i corsi di perfezionamento pianistico della Fondazione "P. Grassi" di Martina Franca. Ha fondato il Festival di Miami a Lecce, e i Concerti commemorativi di A. Benedetti Michelangeli in Val di Rabbi.

CLASSICA CON GUSTO 2026

Prossimo appuntamento

giovedì 30 aprile

Viaggio in fa diesis minore: le sfumature del colore

Vitaly Pisarenko pianoforte

musiche di F. Chopin, F. Schubert, R. Schumann



CLASSICA CON GUSTO 2026

in collaborazione con

Menicagli Pianoforti e il M° Carlo Palese

La Stagione di Musica da Camera in Goldonetta

(15° edizione)



Mercoledì 22 aprile, ore 21

SCHUBERTIADE

Aylen Pritchin violino

Francesco Libetta pianoforte

SCHUBERTIADE

Aylen Pritch *violino*

Francesco Libetta *pianoforte*

Programma

FRANZ SCHUBERT

Sonatina in re maggiore op.137 D384

Allegro molto
Andante
Allegro vivace

Sonata in la maggiore op.162 D574 "Grand Duo"

Allegro moderato
Scherzo - presto
Andantino
Allegro vivace

Fantasia in do maggiore op.159 D934

Andante molto
Allegretto. Andantino
Allegro vivace - Allegretto
Presto

"Schubertiade" era il nome dato alle riunioni musicali che il compositore viennese animava per la sua cerchia di amici in un autentico spirito di informale condivisione di musica. E' lo stesso intento che anima Classica con Gusto sin dal suo inizio e abbiamo dunque pensato che non ci fosse titolo migliore per una serata dedicata ai capolavori di Schubert.

L'evento offrirà la speciale occasione di poter ascoltare due eccezionali solisti esibirsi insieme. Gli applauditi concerti che il pianista Francesco Libetta ha offerto alla nostra città negli ultimi anni sono certamente nella memoria di molti appassionati; per la prima volta, invece, il pubblico livornese potrà ascoltare Aylen Pritch, grandissimo violinista abitualmente presente nelle più importanti sale concertistiche e teatri del mondo.

Vincitore del Primo Premio al Concorso Long-Thibaud-Crespin di Parigi (2014) e del Quarto Premio, nonché del Premio della Critica, al Concorso Cajkovskij di Mosca (2019), **Aylen Pritch** si è affermato come uno dei violinisti di punta della sua generazione. Come solista, si è esibito con le maggiori orchestre, collaborando con direttori d'orchestra come Maxim Emelyanychev, Teodor Currentzis, Jun Märkl, Kirill Karabits, Philipp von Steinaecker, Cornelius Meister e Christian Arming. Nelle ultime stagioni si è esibito in tutta l'Asia, con la Taiwan Philharmonic, la Osaka Philharmonic, la Hong Kong Sinfonietta e la Philippine Philharmonic. Musicista da camera molto richiesto, Pritch si esibisce abitualmente al Concertgebouw di Amsterdam, la Wiener Konzerthaus, il Théâtre des Champs-Élysées, il Mozarteum di Salisburgo, l'Oriental Arts Center di Shanghai, la Suntory Hall di Tokyo collaborando regolarmente con artisti del calibro di Maxim Emelyanychev, Nicolas Altstaedt, Lukas Geniusas, Olli Mustonen, Lawrence Power, Vilde Frang, David Geringas, Alexander Melnikov e Dmitry Smirnov. Nella stagione 2025/26, Pritch debutta alla Philharmonie de Paris, all'Aldeburgh Festival e alla Wigmore Hall. La sua acclamata discografia comprende "20th-Century Violin Masterpieces" (Ad Vitam), le Sonate per violino di Brahms registrate con Maxim Emelyanychev su strumenti d'epoca (Aparté) e "Debussy-Hahn-Stravinsky" con Lukas Geniusas (Mirare), lodate da Classica, dal Preis der Deutschen Schallplattenkritik e dal New York Times. La sua registrazione più recente, il Concerto per violino n. 3 di Mozart con Il Pomo d'Oro e Maxim Emelyanychev, è stata pubblicata nell'ottobre 2025 (Aparté) e nominata "Editor's Choice" da Gramophone. Aylen Pritch insegna alla Robert Schumann Hochschule di Düsseldorf, dove vive.